a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Autore:
Pablo Echaurren

Biografia Autore:
Pablo Echaurren nasce a Roma nel 1951. Inizia a dipingere a diciotto anni sotto la guida di Gianfranco Baruchello, subito viene ingaggiato dal critico-gallerista Arturo Schwarz che fa conoscere il suo lavoro in Italia e all'estero.
Echaurren esordisce all'insegna di un minimalismo, di una concettualità e di un'antipittoricità alternativi all'idea di opera d'arte come feticcio. Si è mosso sempre nel solco della ricerca di nuovi linguaggi e nuove forme di espressività senza mai adagiarsi sul già fatto. Non solo pittore, si è impegnato in un'attività molteplice, disegnando, scrivendo, illustrando, creando metafumetti che indagano sul possibile rapporto tra avanguardia e arte popolare, cercando sempre di innescare quel necessario e fecondo cortocircuito tra "alto e "basso", tra cultura e leggerezza. Ha esposto in numerosi musei, tra le ultime mostre: *Contropittura* (La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma 2015-2016) e *Du champ magnétique* (Scala Contarini del Bovolo, Venezia 2017), *Pablo Echaurren* (Mart, Rovereto 2019).

Titolo:
Mon Alice

Anno:
2018

Descrizione del progetto:
Mon Alice è una piccola sculturina in plastica di pochi centimetri (8 x 4 x 3 cm) che funge da maquette per una scultura più grande progettata da Echaurren nel 2018.
La scultura rappresenta *Alice nel Paese delle Meraviglie* nella versione disneyana, quella ormai radicata nell'immaginario collettivo di grandi e bambini, a cui l'artista romano ha dipinto a china sul volto due baffi e una leggera barbetta.
Fin da subito il lavoro richiama la celebre *L.H.O.O.Q.*, il ready-made rettificato realizzato nel 1919 da Duchamp che rappresenta la *Gioconda* di Leonardo da Vinci con dei fini baffetti e un pizzetto disegnati sul viso dall'artista francese. Un gioco di ambiguità si cela in entrambi i lavori, sia Monna Lisa che Alice cambiano identità adottando degli elementi tipici della sfera maschile, Echaurren come Duchamp adotta una figura conosciuta, una icona della contemporaneità per apportare dei cambiamenti dettati da un gesto semplice ed essenziale. Se Duchamp lavora sul linguaggio attraverso il gioco di parole del titolo (*L.H.O.O.Q.* pronunciate in francese suonano come *Elle a chaud au cul - Lei ha caldo al culo*) Eucharren opera sempre attraverso una parte scritta ma andando a citare nel titolo del lavoro l'opera di Leonardo, *Mon Alice* invece che *Monna Lisa*. Cambia chiaramente il supporto che passa dal bidimensionale al tridimensiale, ma gli intenti di Echaurren sembrerebbero essere gli stessi che hanno mosso l'artista francese.

a museum of refused and unrealised art projects

Descrizione della documentazione del progetto:

unnamed (Immagine JPEG - 1,3 MB)
Immagine fotografica di una piccola scultura di Alice nel Paese delle Meraviglie a cui l'artista ha disegnato baffi e barba.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:
Nessun Committente

Motivo di mancata realizzazione:
Esercizio teorico; Motivazioni Logistiche

Scheda a cura di:
Cristina Casero e Valentina Rossi

Pubblicato su MoRE museum il 31 gennaio 2023

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Artist:
Pablo Echaurren was born in Rome in 1951. He started to paint at the age of 18, inspired by Gianfranco Baruchello, and was soon discovered by the critic and gallerist Arturo Schwarz, who promoted his work in Italy and abroad. His work was initially characterized by a certain minimalism, with a conceptual approach and a rejection of pictorial conventions, offering an alternative to the idea of the work of art as fetish. Since then, he has always been looking for new languages and new forms of expression, never resting on his laurels. Not just a painter, he has engaged in a wide range of activities, such as illustrations, writing, as well as the creation of "metacomics" that investigate the possible relationship between avant-garde and popular art, seeking that necessary and fertile short-circuit between "high" and "low," culture and frivolity. His work has been presented in numerous museums. Among the most recent exhibitions: *Contropittura* (La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma 2015-2016) and *Du champ magnétique* (Scala Contarini del Bovolo, Venezia 2017), *Pablo Echaurren* (Mart, Rovereto 2019).

Title:
Mon Alice

Date:
2018

Project description:
Mon Alice is a small plastic sculpture measuring a few centimeters (8 x 4 x 3 cm); it is a maquette for a larger sculpture designed by Echaurren in 2018.
The sculpture represents *Alice in Wonderland* in the Disney version, the one now ingrained in the collective imagination of adults and children alike. To this small sculpture, the artist has painted in ink on the face two mustaches and a slight stubble.
Right from the start the work recalls the famous *L.H.O.O.Q*. the rectified ready-made made in 1919 by Duchamp that depicts Leonardo da Vinci's Mona Lisa with a fine mustache and a goatee drawn on her face by the French artist. A game of ambiguity is hidden in both works. Indeed, both Mona Lisa and Alice change identities by adopting elements typical of the male sphere, Echaurren as Duchamp adopts a well-known figure, an icon of contemporaneity to make changes dictated by a simple and essential gesture. If Duchamp works on language through the play on words in the title (*L.H.O.O.Q*. pronounced in French sounds like Elle a chaud au cul - She is hot in the ass), Echaurren always works through a written part but only mentioning Leonardo's work in the title of the work, Mon Alice instead of Mona Lisa. The medium clearly changes from two-dimensional to three-dimensional, but Echaurren's intentions would seem to be the same as those that moved the French artist.

Project materials description:

unnamed (JPEG image - 1.3 MB)

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Photography of a small sculpture of Alice in Wonderland to which the artist has drawn a mustache and beard.

Commissioner and other information about the original project:
no commissioner

Unrealized project, reason why:
Theoretical exercise; Logistical reason

Archival record edited by:
Cristina Casero e Valentina Rossi

Published on MoRE museum on 31st January 2023